Lunedi' 06/11/2023

Nuovo ammortizzatore sociale unico: chiarimenti su consultazione domande, gestione esiti e invio istanze di rettifica

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con Messaggio n. 3825 del 31 ottobre l'Inps fornisce chiarimenti in merito al nuovo â€œammortizzatore sociale unicoâ€•, introdotto dal Dl n. 61/2023, a sostegno dei datori di lavoro e lavoratori dipendenti colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023.Â
Nel Messaggio l'Istituto fornisce istruzioni operative:
- per la consultazione delle domande;
- per la gestione degli esiti;
- per lâ€™invio delle istanze di rettifica;
- per la presentazione delle domande da parte delle Aziende agricole.

Relativamente all'invio delle istanze di rettifica l'Istituto spiega che, a partire dal 6 novembre 2023, se il datore di lavoro volesse rettificare i dati di una domanda giÃ trasmessa e non respinta, deve prima annullare la precedente domanda, inviando un flusso con la medesima â€œPosizione-contributivaâ€•, â€œCodice-Fiscale-Lavoratoreâ€•, â€œCompetenzaâ€• e â€œTipologia beneficiarioâ€• con lâ€™indicazione di un numero di giorni di sospensione pari a â€œ0â€•, e poi inviare la nuova domanda con i dati rettificati.
Diversamente, tutte le domande aventi a oggetto la medesima â€œPosizione-contributivaâ€•, â€œCodice-Fiscale-Lavoratoreâ€•, â€œCompetenzaâ€• e â€œTipologia beneficiarioâ€• di una precedente domanda giÃ inviata saranno oggetto di reiezione con codice C00.1 (Posizione giÃ trasmessa).
Le domande che a paritÃ di â€œPosizione-contributivaâ€•, â€œCodice-Fiscale-Lavoratoreâ€• e â€œCompetenzaâ€• di una precedente richiesta giÃ inviata presentano una â€œTipologia beneficiarioâ€• diversa, vengono invece considerate e gestite come due domande indipendenti lâ€™una dallâ€™altra. Per cui la seconda viene istruita e liquidata nel rispetto del numero massimo di giorni autorizzabili, sia con riferimento alla mensilitÃ richiesta che ai limiti imposti dai commi 3 e 4 dellâ€™articolo 7 del decreto-legge n. 61/2023.
Sulla base dei dati inviati con il nuovo flusso verranno ricalcolati il numero dei giorni riconosciuti e lâ€™importo del pagamento tenendo conto di quanto eventualmente giÃ pagato con la precedente richiesta.
L'Istituto segnala inoltre che, qualora dal ricalcolo del numero dei giorni riconosciuti, effettuato a seguito della ricezione di un flusso di annullamento o a seguito di un eventuale ulteriore flusso di rettifica, emerga un importo inferiore a quello giÃ erogato, lâ€™importo erogato in eccedenza sarÃ considerato indebito e lâ€™Istituto avvierÃ le conseguenti attivitÃ di recupero del credito.
Clicca qui per leggere il Messaggio Inps.

https://www.inps.it